

**Libertà e riconoscimento per Edward Snowden.
Lettura mondiale, 8 settembre 2014**

Il festival internazionale della letteratura di Berlino (ilb) invita tutti i cittadini, le istituzioni, le scuole ed i mezzi di comunicazione che abbiano a cuore la libertà e i diritti umani a partecipare alla lettura mondiale dedicata a Edward Snowden, che si terrà a Berlino il 18 settembre 2014. Nel corso dell'incontro verrà presentata una raccolta di testi incentrati sul tema della sorveglianza.

Il 6 giugno del 2013 il quotidiano britannico *Guardian* pubblicava il primo di una lunga serie di articoli di denuncia nei confronti del sistema di sorveglianza di massa gestito a livello globale da stati ed imprese, in prima linea dall'agenzia americana per la sicurezza nazionale (NSA) e dall'agenzia britannica di intelligence GCHQ (*Government Communications Headquarters*). A partire da allora sono state e continuano ad essere rese pubbliche informazioni estratte dagli atti confidenziali di queste agenzie. Ciò che è emerso da queste rivelazioni è che milioni di cittadine e cittadini innocenti sono stati sorvegliati digitalmente come individui sospetti. Dati ricavati dalle nostre conversazioni telefoniche e telematiche, da SMS, ricerche online e social media – in poche parole, da tutto ciò che fa parte della nostra vita quotidiana – sono stati raccolti, analizzati ed immagazzinati per anni.

A svelare questa inquietante violazione della nostra privacy è stato un singolo uomo: il suo nome è Edward Snowden. Disilluso e, con il passare del tempo, sempre più preoccupato dall'entità del sistema di sorveglianza e dai metodi illegali utilizzati al fine di ottenere informazioni private, l'ex collaboratore del NSA ha realizzato di non volere vivere in un mondo in cui tutto ciò che viene detto e fatto viene registrato: "Non voglio né appoggiare né subire tutto ciò." Dopo aver tentato invano di cambiare il sistema dall'interno, Snowden si è visto costretto a percorrere l'unica via a disposizione per portare alla luce l'imponente violazione giuridica in atto: il *Whistleblowing*. Snowden sapeva ciò che la sua decisione avrebbe potuto costargli: non poter rivedere più i suoi amici, la sua famiglia, il suo paese. Ciononostante ha deciso di rinunciare alle comodità di una vita agiata negli Stati Uniti e ha lasciato il paese. Con sé, solo il computer portatile contenente alcuni dei documenti segreti della NSA.

Grazie alla collaborazione di giornalisti consapevoli del loro ruolo di responsabilità queste informazioni sono potute arrivare all'opinione pubblica, scatenando un dibattito su scala mondiale, troppo a lungo rimandato, sul significato di democrazia e diritti umani nell'era digitale. I grandi gruppi multinazionali sono stati messi pubblicamente sotto accusa per aver utilizzato illegalmente informazioni private riguardanti i loro clienti. Cittadine e cittadini in tutto il mondo hanno aperto gli occhi e preso coscienza del fatto che senza protezione della privacy non può esserci libertà: da qui gli appelli per il diritto ad una vita non sottoposta a sorveglianza continua. In seguito a questa mobilitazione i governi di molti paesi si sono visti costretti a riesaminare i propri sistemi di sorveglianza. Alcuni hanno dovuto ammettere di aver collaborato con la NSA.

Già dopo la divulgazione dei primi *leaks* Edward Snowden ha scelto di rivelare la propria identità per proteggere persone terze da false accuse. "Non ho alcuna intenzione di

nascondere chi sono”, ha spiegato, “perché so di non aver fatto nulla di male.” Il festival appoggia pienamente le parole di Snowden e invita cittadine e cittadini a fare altrettanto, partecipando alla giornata di lettura dedicata a un uomo che ha reso un grande servizio all’umanità.

Con questa lettura mondiale ci rivolgiamo al governo degli Stati Uniti affinché riconosca che le rivelazioni di Snowden sono di vitale importanza per la tutela della democrazia nell’era digitale; e affinché riconosca che le sue azioni sono protette dalla *Universal Unwritten Rule of the Ethical Right*. Chiediamo a Washington di presentare le sue scuse e ritirare le azioni legali intraprese contro Snowden, così che possa fare ritorno a casa in sicurezza da uomo libero.

Chiediamo inoltre agli stati membri dell’UE di riconoscere il valore delle rivelazioni di Snowden e di offrirgli asilo politico, almeno fino a quando il governo degli Stati Uniti non avrà ritirato l’azione legale nei suoi confronti.

Da ultimo chiediamo al Comitato per il Nobel norvegese di prendere in considerazione la candidatura di Snowden per l’assegnazione del Nobel per la pace – in riconoscimento del suo eccezionale e disinteressato impegno al servizio della democrazia, della libertà e della pace.

Tutti i testi presentati in occasione della giornata di lettura mondiale verranno pubblicati il 30 luglio, in più lingue, sul sito www.worldwide-reading.com. Vi invitiamo gentilmente a comunicarci la Vostra partecipazione scrivendo all’indirizzo: worldwidereading@literaturfestival.com.